

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

La capitolazione della Germania annunciata da Berlino

Gli storici Convegni di Berlino

BERLINO, 25. — A tardissima ora, veniva ieri notte emanato un comunicato del Governo il quale laconicamente diceva: «Il Governo ha deciso di abbandonare la resistenza passiva. La resistenza passiva viene abbandonata senza alcuna condizione».

Nella serata già s'era saputo che nella seduta dei rappresentanti della Ruhr, la grande maggioranza dei delegati si era dichiarata per l'abbandono della resistenza passiva, perché senza il finanziamento del Reich la lotta era insostenibile. Alla riunione partecipavano Ugo Stimmes. Ecco ora più ampi particolari sulla storica riunione:

Durante il convegno del governo tedesco coi rappresentanti di tutti i partiti politici del territorio occupato, il cancelliere Stresemann ha esposto la situazione finanziaria del Reich ed ha dichiarato che, continuando a pagare i crediti per la Ruhr, si dovrebbero presumibilmente cagionare conseguenze economiche, sociali e politiche interne non sopportabili né dal governo né dal popolo tedesco.

Il Cancelliere Stresemann ha poi dato comunicazione degli sforzi rimasti vani intrapresi dal governo tedesco per arrivare con le potenze ex nemiche ad accordi che avrebbero garantito alla Germania, anche prima della cessazione della resistenza passiva, l'accettazione delle sue richieste principali, e cioè il ritorno degli espulsi, la liberazione degli imprigionati, il ristabilimento della sovranità tedesca nelle regioni del Reno e della Ruhr. Il Cancelliere ha concluso dichiarando che un miglioramento nella situazione nei riguardi di questi non è da attendersi mediante la continuazione della resistenza passiva.

I rappresentanti dei partiti dei territori occupati esclusi quelli del partito tedesco nazionale, hanno affermato all'unanimità che, a causa dell'esaurimento finanziario, si dovrebbe trarre la conseguenza inevitabile del pericolo che la resistenza passiva, che finora è stata arma efficace contro l'invasione, diventi un'arma diretta contro il popolo tedesco. I rappresentanti del Reno e della Ruhr, intervenuti alla riunione, hanno dichiarato di assumersi l'obbligo di ricondurre la popolazione nei territori occupati al lavoro ordinato.

Il Cancelliere, dopo avere avuto queste dichiarazioni da parte dei rappresentanti dei vari partiti, ha constatato che la responsabilità per la decisione circa la cessazione della resistenza passiva che viene condotta da nove mesi sarà ormai assunta unicamente dal governo del Reich. Il Cancelliere ha espresso in pari tempo la sua riconoscenza ai rappresentanti dei partiti per la volontà manifestata da essi, di voler cooperare ad un evento divenuto necessario.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un altro convegno al quale, oltre i membri dei gabinetti di Prussia e del Reich, sono intervenuti numerosi rappresentanti dei gruppi industriali, nonché dei territori occupati. Il Cancelliere ha comunicato ai convenuti l'idea unanime del governo del Reich intorno alla necessità di smettere la resistenza passiva. Da nessun dei presenti sono state elevate proteste. Tutti si sono trovati d'accordo nel giudicare che la ripresa del lavoro deve essere assolutamente effettuata a seconda di direttive generali, dovendo essere assolutamente evitato qualunque procedimento separato di gruppi particolari. Infine il Cancelliere ha rilevato che il governo del Reich in tutti i modi manterrà i suoi scopi, cioè il ritorno degli espulsi, la liberazione dei carcerati, il ristabilimento della sovranità tedesca nelle regioni del Reno e della Ruhr. I convenuti si sono sciolti affermando solennemente l'idea della unità interna ed esterna del Reich.

Un comunicato ufficiale

BERLINO, 25. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Nella riunione del gabinetto del Reich vi hanno partecipato i 10 presidenti degli stati confederati. Dopo la esposizione della situazione fatta dal Cancelliere e dai diversi presidenti, è stata deliberata la cessazione della resistenza passiva alla unanimità per ragioni di politica interna e particolarmente per motivi finanziari. Unanimente è stato riaffermato il proposito

che il governo del Reich debba agire in modo che nel procedere nella cessazione della resistenza passiva si inteli la dignità e l'onore del popolo tedesco. Di fronte ad eventuali tentativi destinati ad intaccare la unità del Reich tutti i presidenti degli stati confederati hanno espresso la ferma volontà di mantenere e difendere strenuamente quella unità che è considerata come un bene inviolabile della nazione.

Un'altra seduta di capipartito

BERLINO, 25. — Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione di tutti i capi partito del Reich. Il Cancelliere ha esposto i motivi di politica interna nonché finanziati per la cessazione della resistenza passiva. Tutti i capi partito, ad eccezione del rappresentante del partito tedesco nazionale, hanno dichiarato di condividere le idee manifestate dal cancelliere.

Un monito agli impiegati del Reich in caso di disordini

BERLINO, 25. — Il «Wolf Bureau» comunica che il governo ha diramato il seguente telegramma circolare: In caso di disordini interni tutte le autorità nonché tutti i funzionari del Reich dovranno osservare esclusivamente gli ordini del governo del Reich. In caso necessario le ordinanze speciali circa i loro obblighi di servizio saranno emanate dal Presidente del Reich.

I primi commenti tedeschi

Le prossime lotte per l'unità tedesca
BERLINO, 25. — Il «Berliner Tageblatt», commentando il comunicato pubblicato sulla cessazione della resistenza passiva, scrive: «Benché con tale rinuncia la Germania abbia perduto una battaglia, la lotta per riavere la terra tedesca, per ristabilire la sovranità tedesca e per mantenere la unità della Germania non è terminata. Nelle prossime settimane il primo compito sarà quello di mantenere intatta, tanto all'interno quanto all'estero, l'unità tedesca».

La «Vossische Zeitung» dichiara che il comunicato dà prova di grande coraggio e di sentimento di responsabilità, e così continua: «Gli sforzi intrapresi nelle ultime settimane sono finiti senza avere dalla Francia e dal Belgio nessuna concessione prima della cessazione della resistenza passiva. Contro un tale rifiuto il governo tedesco non disponeva di alcun mezzo che non equivalesse ad un suicidio».

La «Deutsche Tageszeitung» si dimostra scettica, affermando che si tratti ancora di sapere, in fine dei conti, cosa possa essere ottenuto dalla Francia.

La ripresa delle trattative per le riparazioni prevista a Parigi

PARIGI, 25. — Il «Petit Parisien» dichiara che la fine della resistenza passiva permetterà alla Francia e al Belgio di riaprire le trattative con la Germania. Il giornale aggiunge che nuovi negoziati saranno pure necessari tra gli alleati, come hanno previsto Poincaré e Baldwin nel loro recente incontro. Queste conversazioni potranno condurre ad una sistemazione generale che si può sperare sia questa volta definitiva per le riparazioni. Secondo l'«Oeuvre» i nazionalisti tedeschi tenteranno resistere e i socialisti manifesteranno una tardiva opposizione. I fatti sono acquisiti; la responsabilità sono fissate. L'incidente della resistenza passiva è chiuso; la discussione sulle riparazioni sta per essere ripresa.

Baldwin parlerà alla Conferenza imperiale sulla politica estera e le riparazioni

PARIGI, 25. — Il «Temp» riceve dal suo corrispondente di Londra: Baldwin, che era rientrato ieri sera a Londra, ha ricevuto parecchi colleghi del ministero a Downing Street e nella serata si è intrattenuto a pranzo con lord Curzon. Nei circoli ufficiali si spiega il colloquio del primo ministro col ministro degli Esteri col fatto che, non essendosi veduti qualche tempo, essi tenevano a scambiarsi le loro idee alla situazione; e si smentisce la voce che siano sorte tra loro gravi divergenze di opinioni. Nei circoli politici si ag-

giunge che Baldwin non farà dichiarazioni importanti giovedì a Ovedale Park, ma parlerà in modo molto breve sui problemi di politica estera, attendendo l'occasione del suo discorso che pronuncerà lunedì per l'apertura della conferenza imperiale per esporre pubblicamente le sue idee sulle relazioni franco-britanniche e sul problema delle riparazioni. I ministri inglesi hanno ricevuto l'avviso di convocazione del consiglio di gabinetto che si riunirà domani.

L'ultima resistenza del moto comunista in Bulgaria

ROMA, 25. — La legazione di Bulgaria comunica: Secondo le ultime notizie ricevute da Sofia il movimento comunista nel sud della Bulgaria è quasi completamente domato. Alcuni tentativi dei comunisti nel nord della Bulgaria non hanno alcuna importanza. Il centro del movimento dei comunisti è nel nord-ovest della Bulgaria nei dintorni di Beovitz, presso la cittadina di Ferdinando. Il governo bulgaro ha preso tutti i provvedimenti necessari per la pacificazione di questa regione e agisce con tutto il rigore delle leggi.

La fine dell'occupazione interalleata a Costantinopoli

PARIGI, 25. — Il «Temp» ha da Costantinopoli: Il 2 ottobre avrà luogo una manifestazione per celebrare la fine della occupazione interalleata. In quel giorno, nella mattinata, tre compagnie, una francese, una italiana e una inglese si recheranno a Dolma Bagtche con tre generali alleati con musica e bandiera. Una compagnia turca, col governatore militare di Costantinopoli, sarà presente.

Gli onori saranno resi alle bandiere alleate e a quella turca. Nello stesso giorno, alle ore 16, una nave francese, una italiana e una inglese lasceranno Costantinopoli coi generali e gli ultimi contingenti del corpo di occupazione.

Sciagura mineraria in Polonia

CRACOVIA, 25. — Nella miniera di Resen è avvenuta una grave catastrofe in seguito ad un incendio di «grisous». Mentre i minatori erano occupati ad estinguere le fiamme, è avvenuto uno scoppio che ha causato la morte di diversi minatori. Ventotto cadaveri sono già stati estratti. Il resto si è esteso anche ad una costruzione fuori della miniera, ma è stato donato mediante getti di acqua e lancio di sabbia.

Numerosi feriti sono stati estratti dalla miniera, nella quale si trovano ancora 40 minatori, che non si poterono salvare. Sotto un vicino incendio c'è un deposito di 300 chilogrammi di dinamite. Sino a questa sera si sono verificate altre quattro esplosioni. Danneggiati alla miniera si affollano piangenti donne e bambini.

Romeni assassinati nella località dove avvenne il massacro della nostra missione

BUCAREST, 25. — È qui giunta notizia che alcuni giovani romeni sono stati assassinati presso la località dove avvenne il massacro della nostra missione italiana.

Riunione interministeriale per i bisogni di Fiume con intervento del gen. Giardino

ROMA, 25. — Questa mane a palazzo Chigi, per invito del presidente del Consiglio e sotto la sua presidenza si è tenuta una importante riunione interministeriale per l'esame dei più urgenti provvedimenti da adottare per la città di Fiume. Alla riunione hanno partecipato S. E. il gen. Giardino, governatore militare della città, assistito dal comm. Castelli, ministro d'Italia a Fiume, il ministro delle Finanze on. De Stefani, il ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel, il commissario per la Marina mercantile on. Cia no, il Commissario straordinario per le ferrovie on. Torre, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Acerbo, il sen. Contarini, segretario generale al ministero degli Esteri ed il comm. barone Russo, capo gabinetto agli Esteri.

Il gen. Giardino ha fatto una detta gliata relazione sulle condizioni della città, proponendo una serie di provve-

dimenti che si presentano indilazionabili per assicurare l'ordine e una vita normale alla città stessa. È seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato il presidente e tutti gli intervenuti. Sono stati alla fine concordati speciali provvedimenti, stabilendosi che essi siano rapidamente tradotti in atto. La conferenza è durata circa due ore; alla fine il presidente del Consiglio ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione della conferenza stessa, affermando la sua fiducia che i provvedimenti eseguiti sotto la ferrea illuminata azione del gen. Giardino porteranno un grandissimo contributo alle sorti della città tanto cara a tutti gli italiani. Il gen. Giardino ha ringraziato il presidente e il governo italiano per le decisioni adottate. S. E. il gen. Giardino e il comm. Castelli faranno ritorno domani a Fiume.

L'esame del rapporto sull'uccisione di Giannina rinviato a oggi per l'atteggiamento inglese

PARIGI, 25. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita dalle 13 e mezzo alle 18.45 per prendere conoscenza del rapporto spedito dalla commissione d'inchiesta presieduta dal colonnello giapponese Shibouya, relativa all'assassinio della missione italiana di delimitazione della frontiera albanese. La conferenza si è aggiorata a domattina per prendere una decisione definitiva e per lasciare all'ambasciatore inglese il tempo di ricevere nuove istruzioni.

La conferenza degli ambasciatori si è pure occupata delle istruzioni da inviare alla commissione interalleata di delimitazione della frontiera albanese in occasione della prossima ripresa dei lavori.

Funerali del magg. Corti a Palermo

PALERMO, 25. — In occasione delle onoranze alla salma del maggiore Luigi Corti, i negozi sono chiusi. Negli edifici pubblici e privati è esposta una bandiera nazionale a mezza asta; manifesti di tutte le associazioni professionali invitano la cittadinanza a partecipare alle esequie. Alle ore 10 nella chiesa di S. Domenico congregano il prefetto grand uff. Gasti con tutti i funzionari di prefettura, il prosindaco Arouai, con gli assessori e consiglieri comunali, il comm. Calajo vicepresidente del consiglio provinciale, con tutti i consiglieri provinciali, il procuratore generale comm. Marasco con larga rappresentanza della magistratura, il rettore dell'Università, il comandante di Corpo d'Armata generale Basso ecc.

Sono presenti anche i genitori, il fratello, la sorella ed altri congiunti del maggiore Corti. Dopo la messa si celebra dal Cardinale Luadi, questi recita l'ufficio funebre ed impartisce l'assoluzione al tumulo tra la commozione dei presenti. Terminata la funzione, la salma è trasportata su un affusto di cannone al nuovo cimitero, ove per cura della città avrà luogo sepolto. L'interminabile corteo segue il foro lungo le vie della città, si scioglie dopo una breve e solenne impartita la benedizione alla salma, cui le truppe rendono gli onori presentando le armi mentre la musica suona l'Inno reale.

Il Senato si riapre l'8 Novembre per discutere la riforma elettorale

ROMA, 25. — Oggi il presidente del Consiglio ha trasmesso al Senato il disegno di legge per la riforma elettorale già approvata dalla Camera, accompagnandolo con un'ampia relazione illustrativa e di commento. Come da accordi presi dal presidente del Senato on. Tittoni col presidente del Consiglio e successivamente col sottosegretario di stato alla presidenza on. Acerbo, il Senato riaprirà il giorno 8 novembre per discutere le tre grandi leggi già approvate dalla Camera dei deputati, cioè la detta riforma elettorale, le nuove tariffe doganali e la riforma dei codici. I due rami del parlamento si riuniranno poi alle fine di novembre per la sessione ordinaria di autunno della quale, tra l'altro saranno discussi i trattati commerciali con la Svizzera e l'Austria e il Canada. In proposito il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo ha avuto un colloquio col presidente della Camera on. De Nicola il quale ha disposto che le commissioni parlamentari accelerino l'esame degli importanti trattati commerciali.

Non è improbabile che al Senato o alla Camera il capo del governo on.

Mussolini pronuncie un importante discorso politico riassuntivo dei risultati e delle esperienze del primo anno ormai di governo fascista.

Il primo discorso del presid. Coolidge

WASHINGTON, 25. — Il presidente Coolidge ha pronunciato ieri all'apertura della riunione annuale della Croce Rossa il suo primo discorso da quando è stato eletto presidente degli Stati Uniti. Parlando delle forze che sono state impiegate dagli uomini durante la storia per mantenere la loro potenza, Coolidge ha messo in rilievo che l'esercito terrestre e le forze marittime sono necessarie alla sicurezza degli stati, come lo sono la polizia e le Coru di assise. La forza armata aiuta il mantenimento della pace, ma essa è negativa e tuttavia un sintomo significativo che le grandi nazioni ne abbiano accettato la diminuzione.

Coolidge ha poi tracciato il carattere dell'idealismo americano e ha detto che, dopo che la vittoria è stata assicurata in Europa, gli Stati Uniti sono stati ritirati. Liberi e indipendenti, senza pertanto cessare di appoggiare gli stati che sono stati colpiti dalla guerra i più larghi soccorsi. Recentemente sono stati domandati 5 milioni di dollari per aiutare il Giappone. Gli Stati Uniti ne hanno immediatamente dato il doppio. Tutta la condotta degli Stati Uniti, egli ha concluso, si spiega con gli scopi morali che essi perseguono. Il popolo americano non ha mai adottato, e probabilmente non adotterà mai, altre linee di condotta.

L'inchiesta sulla produzione

È uscito l'attentissimo primo volume dell'«Inchiesta sulla produzione» dell'Ufficio internazionale del lavoro. La proposta di tale inchiesta fu fatta dall'industriale italiano Alberto Pirelli nella sessione del giugno 1920 al Consiglio Internazionale del Lavoro. Nell'accettarla il Consiglio stabilì di affidare all'Ufficio la cura di eseguire un'inchiesta «sulla produzione industriale nei vari paesi del mondo, consistente nelle sue attinenze con le condizioni del lavoro e col costo della vita». Si rammenterà che allora si era angustiato da tutte le difficoltà di una produzione in deficit. L'oggetto essenziale dell'inchiesta era d'investigare quale potesse essere stata in tale crisi la parte di varie provvidenze attinenti al lavoro: giornata di otto ore; abolizione in alcuni paesi, del salario, e così via.

Fu inteso che le indagini dovessero volgere simultaneamente su tutti i fattori che avessero potuto concorrere al declinare della produzione: crisi delle materie prime; crisi dei trasporti; disordini dei cambi; difficoltà creditizie mancanza di sbocchi.

L'inchiesta sarà pubblicata in quattro volumi, in francese; ma un riassunto dei risultati verrà anche in tutte le principali altre lingue.

Il primo volume comprende una serie di notizie sul programma della relazione e sul procedere dell'inchiesta; oltre il testo dei questionari e la lista dei 29 governi, delle 180 associazioni professionali e delle 39 federazioni di cooperative che vi hanno risposto, de 206 persone insigni consultate ecc. A queste notizie si aggiunge una sezione di più di 200 pagine di bibliografia della produzione, compilata sui ragguagli delle risposte fornito dai governi ed infine un corredo 40 tavole statistiche e 92 diagrammi.

Il secondo volume della relazione è presentemente in corso di stampa: gli ultimi due vedranno la luce verso la fine dell'anno.

Riunione del Consiglio Internaz. del Lavoro

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro è convocato (20.a sessione) per il giorno 15 del prossimo ottobre a Ginevra col seguente ordine del giorno:

- 1.o: Approvazione del processo verbale della precedente sessione.
- 2.o: Rapporto del Direttore.
- 3.o: Preparazione delle Conferenze del 1923 e 1924.
- 4.o: Ordine del giorno della Conferenza del 1925.
- 5.o: Convocazione della Commissione paritetica sui problemi del lavoro marino.
- 6.o: Rapporto della Commissione per le otto ore.
- 7.o: Rapporto della Sottocommissione per la nuova sede dell'Ufficio.
- 8.o: Rapporto della Commissione del regolamento.

10.o: Resoconto della riunione degli esperti per le questioni dei mutilati.
12.o: Sovvenzione all'Istituto tecnico e scientifico di protesi di Bruxelles.
13.o: Resoconto della riunione della Commissione Consultiva di Igiene industriale.
14.o: Data e luogo della 21.a Sessione del Consiglio.

DAL COLLIO

La chiusura del Congresso Eucaristico Decanale di Bigliana

Oltre 8 mila persone partecipano all'Apoteosi di Gesù Sacramento
Preceduto da tridui di preghiera nelle diverse Chiese del Decanato del Collio, domenica si è chiuso il più solenne congresso eucaristico con un'imponente manifestazione in onore al SS. Sacramento.

La chiesa decanale di S. Michele in Bigliana si è mostrata insufficiente per contenere tutta la popolazione accorsa sin dalle prime ore della giornata per partecipare alle funzioni eucaristiche, fra cui alla messa giubilare del Rev. Pireh vicario di Vipulano con assistenza del Principe Arcivescovo di Gorizia, delle rappresentanze del Capitolo diocesano e del Clero del decanato. È stato d'uopo provvedere per la celebrazione di alcune messe all'aperto, affinché a tutti, fosse lato modo di prender parte al S. Sacramento.

Nel pomeriggio si è svolta la grandiosa processione con itinerario Bigliana, Castel Dobra, Bigliana, rinzionante l'Arcivescovo a cui ha preso parte in folto numero la buona popolazione dei diversi paesi del Decanato. Il corteo ordinatissimo, compreso di tutta la maestà dell'augustissimo rito si è sviluppato denso e serrato per una lunghezza di quasi due chilometri. Per cui la presunzione, che ad esso vi abbiano partecipato oltre 8 mila persone è piuttosto che esagerata inferiore alla realtà.

È stata notata con piacere la partecipazione alla manifestazione religiosa di tutte le autorità locali, delle rappresentanze degli organi statali, milizia nazionale, sindacati ecc. Un plotone della milizia apriva e chiudeva il lunghissimo corteo, altri posti ai crocicchi delle vie a Bigliana e Castel Dobra rendevano gli onori al passaggio dell'augustissimo Sacramento.

Bellissimo l'ornamento delle strade e delle case, splendidi i numerosi archi lungo le vie percorse dalla processione, in ognuno si vedeva la ricchezza del gentile omaggio al Redentore. Numerosi bambini vestiti a foglia di angeli, poggiati sopra di essi elevavano la loro voce di lode al Creatore e cospargevano di petali profumati il passaggio di Gesù.

È stato notato un folto gruppo di ragazze bianche vestite con palme, girlande e mazzi di fiori; recedevano per lungo tratto e circondavano il Santissimo.

Una banda di Gorizia ha rallegrato il corteo con marce religiose.

Alle ore 17.30 la processione è rientrata a Bigliana e il Santissimo è stato posto sull'altare provvisorio preparato sulla piazza maggiore, mentre il Parroco di Pimara ha tenuto un bellissimo discorso di evocazione, di amore, gratitudine al Salvatore, vivo in Mistero Eucaristico.

Dopo la lettura della formula di consacrazione al Sacro Cuore e il canto dell'inno di ringraziamento, l'Arcivescovo ha impartito la benedizione solenne, mentre lo sparo dei mortaretti, il suono delle campane della Chiesa Decanale davanti l'annunzio gaudioso ripetuto dalle campane di tutte le altre chiese della regione.

Gesù ha benedetto il forte e operoso Collio, nel gradimento della spontanea, affettuosa e grandiosa dimostrazione resa oggi all'adorabile verità del Mistero di amore.

Vada una lode agli organizzatori del Congresso, che tanto si adoperarono per l'apprestamento della manifestazione riuscita superiormente alle loro aspettative-preludio di quella diocesana che avrà luogo in Gorizia nella prossima primavera. Vada l'ammirazione alla buona popolazione del Collio, che sfidando il disagio della lontananza e delle cattive comunicazioni si è portata numerosa a Bigliana per render omaggio al Redentore. La fede che tutto ha vinto, sarà gratita al Signore che benedirà la regione devastata dalla guerra, nella feconda rinascita religiosa, morale e materiale di queste popolazioni, piene di promesse e di speranze per la Patria Italiana.

Di qua e di là del Torre

Teniamo a dichiarare per la ennesima volta, che fu ed è costantemente la nostra rubrica «di qua e di là del Torre» e questo per non attirare i lodoli, né biasimi, che non meritano. E' il sig. Catone, che si diverte a favoleggiare sulla sinistra del Torre, rastrellando notizie più o meno esatte anche dalla nostra destra.

A S. Lorenzo di Soleschiano preceduta da un triduo di predicazione fatta da sacerdoti percoteti, si celebrerà ieri la festa del «Patrocino di Maria Magnifico l'addobbo dell'artista Chiesetta e della ridente contrada, numerose Comunioni, grande affluenza di popolo, Messa a piena orchestra e seguita dalla cantoria locale e da bandisti di Manzano. discorso popolare ed efficace di Mons. Del Giudice, prece ordinata e devota colla banda del Circolo Giovanile di Manzano.

Sulla porta di una trattoria di Percotto si espongono alternativamente due cartellini, la domenica «oggi è calà»; il venerdì «oggi trippa».

Ieri a Persereano approfittando della festa delle Reliquie gli amanti di giochi olimpici offrirono al paese spettacoli di corse nei sacchi, di lotta menti cogli asini, di rottura di pigonate e di... sbornie notturne con relativi schiamazzi e proteste dei devoti di Orfeo. Si comincia a risochiare il promettente raccolto di quest'anno.

I solenni festeggiamenti di balle tombole e corse svoltesi domenica passata a Trivignano vi furono già descritti un paio di mesi fa da questa buon'anima del signor Catone.

Il Municipio di Pavia di Udine affidò l'orologio del nostro campanile a un bravo meccanico di Buttrio. Da quasi un anno trovasi colà, e non sappiamo quando potrà ritornare nella sua nicchia colle ferite rimarginate.

Accusiamo ricevuti di una gratulatoria cartolina inviataci dagli amici di Buttrio per l'occasione di una recente poesia. A proposito di merita onorificenza rispondiamo di aver tentato, ma di non essere riusciti. Sulla via degli onori abbiamo già posto una lapide con questa stravecchia dicitura: *eques-italiana-felici-sini*.

Socrate, tornando una sera dalla passeggiata più tardi del solito, quando la ministra era già raffreddata, dovette buscarsi su la più furiosa villania dalla sua moglie e seppa tacere. Vedendo poi che non la finiva quella furia di donna, quieto e sorridente rifece la scala per uscire. La donna, inferocita, prese la secchia corse alla finestra, e quando il marito usava gli versò sul capo l'acqua. Socrate non si scompose. Alzata la testa proclama di acqua, esclamò: «è cosa un furialissima! Dopo tanto tuonare doveva ben piovere! Se i mariti che fortunatamente possiedono una indivolabile brontolona imitassero il filosofo Socrate, quante baruffe di meno nelle famiglie».

TARCENTO

L'inaugurazione della Cappella Votiva Monumento ai Caduti

Il giorno 4 ottobre a. c. avrà luogo l'inaugurazione solenne della Cappella Votiva a S. Antonio-Monumento ai Caduti con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine e di tutte le Autorità locali. Dato il carattere prettamente religioso e patriottico di tale inaugurazione, siamo certi che il paese tutto farà festa e parteciperà in massa alla sacra cerimonia.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo terrà anche le S. Cresime per tutto il Vicariato di Tarcento.

Fra giorni pubblicheremo il programma che si intende svolgere per tale solenne giornata, che dovrà restare negli annali della storia di Tarcento.

PRATA DI PORDENONE

Cose a posto

(24). — Solo oggi veniamo a conoscenza di un articolo del direttore fascista di Prata pubblicato sul «Friuli Fascista» n. 37 in data 15 u. s. e benchè le cose riferite sieno sempre le solite, ripetute da oltre cinque anni alternativamente dai giornali «La Scossa», rep. il «Pordenone», il «Giornale di Udine», dem. il «Friuli Fascista», questa volta intendiamo che ciascuno risponda del proprio operato di fronte al paese e cali la maschera.

Se agli elettori sarà lasciata libertà di votare (lo osiamo sperare dopo le promesse del Prefetto del Friuli fatte in occasione del convegno a Udine dei Commissari prefettizi, con le parole: «restituire sollecitamente la normalità della vita amministrativa» e dopo le parole del proclama del Commissario sig. Pujatti «nell'assoluta rispetto delle leggi») la nostra lista riuscirà anche questa volta vittoriosa e con una maggioranza schiacciante, nonostante molti dei nostri siano emigrati.

Il Direttorio fascista, col suo articolo pretende smascherare due notte pretese menzogne, la buona attività amministrativa ed il patriottismo dei dirigenti di Prata.

In quanto all'attività amministrativa della nostra amministrazione, ne lasciamo il giudizio al vostro Commissario sig. Agostino Pujatti, il quale se vorrà dimostrare di essere ancora persona imparziale, dovrà dichiarare che tutti gli sforzi furono compiuti dai nostri amministratori per economizzare e per avviare la finanza comune al pareggio.

In quanto al patriottismo dei nostri dirigenti, lo sappiamo una volta per sempre i fascisti locali noi lo abbiamo affermato solennemente nei campi di battaglia, senza cercare nei boscamenti o esoneri.

Dopo la guerra, alla enorme valanga rossa che minacciava di tutto travolgere, di distruggere ogni patria istituzione, mentre i democratici e i liberali vilmente si nascondevano, noi soli fummo in piedi ed opponemmo una forza sana civile e patriottica che salvava la Nazione e con questa le velle fortune. Come in guerra, così in pace.

Se la nostra organizzazione a Prata ha qualche torto; questi furono dovuti a qualche biasimevole eccesso di due propagandisti poscia sconfessati da noi e appartenenti oggi al vostro partito (da quanto ci consta), questi torti sono ben poca cosa di fronte al gran bene che le organizzazioni popolari hanno portato all'Italia, quanto voi fascisti di Prata, non eravate neanche nati.

Siete nati al momento delle disdette e dopo la marcia su Roma.

Respingiamo l'accusa che per colpa nostra l'amministrazione Centavice abbia contratto centinaia e migliaia di lire di debiti. Non è vero che gli operai venivano spinti da noi a cercare lavoro in municipio; e si sappia che per i nostri tesserati, come per tutti gli altri, l'ufficio del segretario di Emigrazione di Pordenone ha sempre funzionato e sempre venivano consigliati e spinti gli operai a cercare in terra straniera, dopo aver difeso col sangue a palmo a palmo il suolo sacro della Patria, quel tozzo di pane che gli veniva negato.

Forse cooperava per restaurazione nazionale quando un noto massone, attualmente ben in vista nella locale sezione fascista, sottoscriveva con venti lire la lista per l'acquisto di una bandiera rossa da regalarsi agli operai di Prata? Forse faceva del patriottismo quando lo stesso signore amico inseparabile di Rosso, Ellerio e Sacilotto, andava a braccetto col Masutti?

Onorava l'Italia una ditta ben nota quando, col bracciale rosso, inviava la propria serva, quale alfiere del vessillo rosso? E con questi titoli, uniti a quello di non aver fatta la guerra si è a Prata un ottimo fascista e si è cooperato per salvare il Paese dal bolscevismo?

Gli operai delle leghe rosse, incoraggiati dai liberali, venivano mandati da noi in comune in cerca di lavoro? E siete proprio voi, egregie signore, che volete insegnare a noi il patriottismo?

Gli onesti sono arcistuffi di sentir parlare dell'internamento di mons. Concina, perchè tutti sanno che tale internamento è dovuto all'opera disonesta della teppa massonica, di quella teppa che se la giustizia umana non potrà colpire, la giustizia di Dio non lascerà impunita.

In un rapporto, e per citarne uno soltanto, in data 12 giugno 1916 e che porta, fra le altre, la firma di S. E. il sottocapo di S. M. Generale Povero, a proposito dell'internamento di mons. Concina, così sta scritto: «Giovane notare che se molti biasimano il don Concina per la sua opera di propagandista sociale, per la sua impetuosità di carattere e per l'irruenza della sua parola, tutti però sono d'accordo nel rilevarne la correttezza assoluta e la sua opera di parroco e di sacerdote non solo, ma anche i suoi avversari sono costretti ad ammettere che nessuno dubbio si può sollevare sul suo amor patrio».

Ci sembra che basti per far tacere il Direttorio di Prata sul patriottismo di mons. Concina, il quale non ha mai dato soldi per acquisti di bandiere rosse, nè applaudito a discorsi sovversivi, nè inviato le proprie serve a portare per le strade le bandiere rosse di Lenin.

In quanto a noi, ripetiamo, che tutto abbiamo dato alla Patria, i figli, i fratelli i cui 78 nomi stanno scolpiti sull'artistico monumento, che abbiamo meritato ricompense al valore sul campo di battaglia, riportando giorni e ferite di guerra, non temiamo nessun conto della bassa insinuazione perchè tutta Prata è testimone del nostro operato in guerra ed in pace.

I Popolari di Prata

Fiori d'arancio — Ieri mattina nella frazione di Puia il carato don Virginio Dolecetti univa per sempre la geniale signorina Annita Trucolo con il signor Giacomo Pedrazzani.

MADONNA DI BUIA

Ieri seguirono in forma solenne i funerali del povero giovane quindicenne Varasso Emidio di Vincenzo, perito tragicamente in Montegnacco, presso la nobile famiglia dei Deciani, il corrente mese.

Il funerale venne fatto a spese dei co: Deciani, presso i quali da due anni si trovava il Varasso.

Alle due pomeridiane giunse la carrozza che da Udine trasportava la lamina spoglia, attesa sul piazzale di Urbignacco dal Clero e da una vera fiumana di popolo raccolto a tributare l'ultimo omaggio ed una prece al caro giovane. Numerose le corone inviate da diverse famiglie, fra le quali primamente quelle inviate dalle due famiglie conti Leclani e conti Dal Torso. Un lungo corteo silenzioso ed orante accompagnò la salma dell'estinto prima in Chiesa per le esequie, poi al cimitero; seguivano la carrozza mortuaria i rappresentanti delle due nobili famiglie suddette che così vollero dare l'ultimo addio e l'estremo saluto al caro giovane.

Sia tutto questo di conforto alla famiglia si terribilmente provata da tanta sventura.

CASTIONS DELLE MURA

Nozze più che d'oro di don PIETRO TIUSSI

Domenica il M. R. D. Pietro TiuSSI celebrava il sessagesimo anniversario del suo sacerdotio.

Eglivollè, che il giorno memorando fosse una festa di tutto il paese, con ammettere in tale di alla prima S. Comunione un bellissimo numero di figliuoli del suo popolo, da lui preparati a tale atto solennissimo mirabilmente.

Il Parroco don Menossi volle allargare la cara festa della La S. Comunione a una solenne manifestazione di stima e di affetto al venerando sacerdote, da parte di tutto il popolo e di numeroso clero, che in persona, o con il cuore si era stretto intorno a lui, al Decano dei nostri sacerdoti, per augurare fervidamente (cadmultos annos!).

Sono oltre 58 (cinquantotto) anni che Don Pietro TiuSSI ininterrottamente prodiga tutto se stesso al bene morale e materiale, di questo buon popolo, eloquentissimo esempio e quanti sacerdoti l'amano ed apprezzano.

Don TiuSSI sta per toccare gli 85 anni; è un vero miracolo di attività e di passione sacerdotale. Pare, che in lui, tutti i giorni si rinnovellino le feconde energie della prima età.

Le rughe, compagne immancabili della età venerabile, ancora non hanno osato toccarlo. Da qualche anno D. Pietro non conta più gli anni suoi al modo degli altri uomini.

Aveva 82 anni! Ed egli, leggendo a ritroso, diceva 28!

A 83 anni, affermava di averne soli 38! Gli duole però, che, pur contando a questo modo, gli tocchi fare dei salti di dieci e dieci: poi si conforma e dice:

«Se arrivo ai 90 anni, e poi al 91, tornerò alla mia più verde età».

Alla festa dell'amato e venerando confratello anche mons. Arcivescovo si è degnato prendere parte, inviando una nobilissima lettera, che il Parroco Don Menossi lesse durante la S. Messa all'affollatissimo popolo. Più eloquente e più ambito elogio, non si poteva dare.

Ecco il testo della lettera:

Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine

«Apprende, che il Molto Reverendo D. Pietro TiuSSI celebra il 60.º anniversario di sacerdotio; ben volentieri s'associa alla sua letizia santa e invidia la più cordiale benedizione, che è espressione di piano riconoscente e pel bene operato a gloria di Dio e per la salvezza delle anime; ed è espressione di augurio fervido, che il Signore Lo conservi alla stima, all'affetto dell'Arcivescovo, del Clero e del popolo».

capillano, si commosse poi alle lagrime. Non ultimo a commuoversi fu il nostro Don Pietro a tante lodi.

Il Parroco D. Menossi pronunziò brevi, toccanti parole; indi l'oratore di circostanza, Don Gio Batta Fantini, con vivissime forti parole celebrò il Sacerdozio cattolico; con tocchi felicissimi tratteggiò ed esaltò, l'apostolato, che Don Pietro TiuSSI esercitò, con impareggiabile zelo, per 58 anni, in Castions delle Mura.

Don Fantini in ultimo, con fieri colpi, spuntò una lancia contro l'ingiustizia umana, che in tanta profusione di croci, non n'ebbe nessuna per questo prodigioso benefattore. Ma a D. Pietro basta quella di N. S. Gesù Cristo.

Come fu bello e commovente vedere i fanciulli e le fanciulle di Campo longhetto fare ala o D. Pietro, all'uscita dalla Messa e, al grido altissimo di «Evviva», coprirlo di fiori! Il buon vecchio pastore commosso e sorridente disse a Dio i fiori, a me le spine!

Non va dimenticata poi, una lode sincera ai bravi cantori del paese e d'altri paesi, ai vecchi discepoli di D. Pietro, in capite a Mazzaro Adeodato, che in segno di gratitudine al maestro convennero anche da lontani paesi, perchè Egli gustasse da loro la musica del nostro grande Cantotto, del quale D. Pietro godeva la stima e l'affetto.

A D. Pietro TiuSSI, a così pio, e a così dotto, e zelante sacerdote, non basta no gli onori di noi poveri uomini; Dio lo prosperi con lesue benedizioni ad multos annos ancora!

RONCHIS di Latisana

Solidarietà d'oltre mare

Merita segnalato alla pubblica ammirazione l'atto generoso di un nostro compaesano da diversi anni emigrato nella Repubblica Argentina.

Appena informato da un suo amico, che a Ronchis si stava costruendo un Asilo Infantile, dedicato ai caduti di guerra, si affrettò a inviare la sua offerta accompagnandola la seguente lettera.

Caro compare, con vero piacere ho ricevuto le cartoline illustrate rappresentanti l'Asilo Infantile dedicato ai profugati di Ronchis.

Mi piace così constatare i progressi del nostro paese.

Sono entusiasta della proposta fatta di raccogliere offerte prego i nostri compaesani qui dimoranti, per il compimento della benefica e patriottica opera.

Intanto come prova della mia solidarietà l'invio l'offerta di L. 110, che ti prego consegnare al Presidente del Comitato — pro Asilo.

Sono certo che tutti i nostri compaesani d'America vorranno concorrere con le loro offerte all'attuazione di un'opera tanto bella.

Mi farai sapere il giorno in cui farete l'inaugurazione. E dirai ai compaesani che noi siamo solidali con Voi per quanto torna a vantaggio morale e materiale del nostro caro paese. Saluti. Gallicci Francesco. Villa Maria 24-8-38.

TRICESIMO

Attività giovanile

Domenica 23 corr. mese ebbe luogo l'ordinaria assemblea del Circolo Giovanile Cattolico, riuscita numerosa. Intervenero pure i soci onorari, a cui il presidente Tosolini rivolse bellissime parole di saluto e consegnò loro artistiche permanenti ricordo per le già celebrate nozze cristiane. Venne votato poi il seguente o. d. g. antipografico;

«Il Circolo Giovanile Cattolico di Tricesimo, riunito in assemblea ordinaria il giorno 23 settembre 1923; constatato che in qualche negozio locale si continua, malgrado i ripetuti avvertimenti, ad esporre nelle vetrine giornali, periodici e riviste che sono in perfetto contrasto con la morale e il buon costume;

rilevato che detta stampa evidentemente, pornografica, lede l'onestà, la purezza e il pudore ed attentata all'innocenza dei ragazzi e dei giovinetti che dinanzi a queste vetrine sostano a guardare per curiosità ed interesse;

richiama l'autorità tutoria all'osservanza delle disposizioni circa l'esposizione al pubblico della stampa pornografica».

Venne inoltre stabilito di procedere alla elezione delle cariche nella prossima riunione e dopo qualche raccomandazione dell'Assist. Eccles. e buoni incitamenti del presidente onorario sig. Vincenzo Bertossio l'adunata si sciolse fra il massimo entusiasmo.

GEMONA

Scontro automobilistico

Nel pressi di Ospedaletto in località Campagnola due automobili che per correvano in senso opposto la strada nazionale si scontrarono. Il cozzo non fu violento per l'abilità e la prontezza degli chauffeurs tuttavia nell'urto si manifestò un incendio in una delle macchine; incendio che fu prontamente soccorato. Nella collisione il nipote dell'on. Ciriani che viaggiava in una delle vetture riportò una ferita alla gamba.

PORTOGRUARO

Teatro Sociale

Abbiamo avute la prima e seconda rappresentazione di «Ernani», al Teatro Sociale con immenso successo. Il tenore cav. G. Radaelli, il baritone cav. Aneschi, la soprano Turigina, ed il basso Langasco, formano un magnifico complesso degno dei maggiori teatri.

Direttore d'orchestra il cav. Vincenzo Mauro, che con gli esecutori divise applausi, ovazioni interminabili.

Martedì prima di «Favorita», mercoledì «Ernani» e giovedì «Favorita».

La breve stagione terminerà domenica.

PORDENONE

Il Comitato festeggiamenti di Borgo Meduna, per la giuriazione delle L.L. M.A., inviata a S. E. Generale Cittadini primo Aiutante di campo di S. M. il Re un telegramma così concepito:

«Popolazione Borgo Meduna di Pordenone oggi in festa ricordando suntuosa visita S. M. Umberto I., prega S. E. esprimere amato Sovrano sentimenti di devozione auguri fervidi giuriazione L.L. A.A. Reali speranza riavere occasione qui nostro Re presidio un'alta grandezza Patria.

Presidente Comitato Barberis.

S. E. il generale Cittadini rispose:

«Pregiomi di essere interprete dei Sovrani ringraziamenti verso quanti erano da V. S. rappresentati nella giuriazione espressioni cortesi voti per la Reale Principessa».

Tiro al piccione.

Come annunciato domenica ebbe luogo un importante tiro al piccione con 10 mila lire di premi. 1. Bresil; 2. Leone maresciallo da 4.º Genova; 3. Vando e Marzin.

Al Patello riuscì: 1. Co. Barbarich; 2. Tomasella, con 26 iscritti.

S. FLORIANO del Collio

Compaesani poco desiderati. — Da qualche tempo si ripetono con insolita frequenza nelle vie di questo com. le aggressioni e rapine durante le ore della notte.

La benemerita si sta occupando per liberare la zona di questi funesti abitatori.

Tempo cattivo. — Un violento temporale si è scaturito lunedì verso mezzogiorno accompagnato da forte vento qualche chieco di grandine, forti scariche elettriche. A Cerovo un fulmine è caduto sul campanile della Chiesa di S. Nicolò senza arrecare danni. A Oslavia, un'altra ha colpito uno ragazzo che transitava sulla strada vicino alla casa del sig. Corsic. La giovane disgraziata avute le prime cure dai vicini è stata trasportata a Gorizia all'ospedale dei Fatebenefratelli.

GRADISCA

Per il Monumento al Leone di S. Marco

Il monumento «San Marco» è stato ideato dal nostro concittadino G. Novelli. In questi giorni egli esegui con indovinata intuizione artistica i medaglioni che orneranno la base del monumento i quali rappresentano. Una invasiione di Turchi nella pingue pianura friulana; la costruzione Veneta di Gradisca, giustificata dagli attacchi musulmani; un seminatore delle opere di pace e di progresso, con lo sfondo della fortezza Gradiscana; una vittoria alata.

La Scuola Elementare «Dante Alighieri» si riaprirà il 1.º ottobre.

Le Nomine del Personale Insegnante Elementare si avranno nella settimana.

Nomina — In questi giorni la Società Italiana degli Autori ha nominato quale sub-agente per il Mandamento di Gradisca il signor Ugo Spesso.

BARBANA

Nuova provincia religiosa — E' in studio la formazione di una nuova provincia dei Frati Minori di questa terra, secondo l'attuale assetto politico. A quanto pare, comprenderà i conventi di Zara, Fiume Istria Trieste e Gorizia, designando il Convento di Capodistria quale residenza del Provinciale.

A scopo di rilievi ed informazioni recentemente il Maestro Generale dell'Ordine ha intrapreso la visita di questi Conventi. Ma ammalatosi, dovette farsi sostituire dal suo Commissario definitor Padre Antonio Butkyak.

Di questi giorni P. Antonio fu a Barbana e chi ebbe l'agio di avvicinarsi dovette ammirare le sue vaste e profonde cognizioni scientifiche e linguistiche ed in pari tempo la nobiltà e amabilità dei suoi tratti.

Oltre le lingue classiche e la madre lingua che è l'ungarese, parla bene l'italiano, il francese, l'inglese; il tedesco; lo slovacco. Davvero egli sembra ad esuberanza la vieta facile furbata che i frati sono ignoranti fannulloni.

Con dolore si staccò dal nostro cuore il Santuario, che tostò l'attrasse ed il cantò. Poscia l'amore alle venerande memorie di Aquileja, quivi lo tratteneva per alcune ore in studiosa ed ammirata visita della Basilica e dei suoi ornamenti.

Noi speriamo di riveder l'illustre Padre nei nostri luoghi sacri, e confidiamo che l'alta sua carica e la notorietà del suo ingegno e del suo cuore, prodigheranno quell'aiuto e quel conforto che sanno dare le anime buone e sagge.

CRESPANO del GRAPPA

A lumi spenti

La quarta settimana sociale di studi degli assistenti ecclesiastici a nostri circoli, tenutasi testè a Ronchis ebbe un esito quanto mai lusinghiero.

Le parole dette da S. E. Mons. Radaelli Ordinario di Adria nell'atto di congratulazione ai RR. m. congressisti ne sono più schietta ed ampia conferma.

Per grazia gli ottimi relatori singolarmente poiché tutti si mostrarono all'altezza del compito loro affidato; compreso l'intendente pure il R. mo Pavanella, di Frescoia, il quale con un diluvio di frizzi ed arguzie indovinatissime mostrò che per ottenere il massimo risultato della catechesi s'abbia ad adoperare il metodo intuitivo anziché quello ecclesiastico. Rievocò la memoria del grande Protettore degli Ambrasciani S. Carlo, che introdusse tal metodo di coltura nella vasta Arcidiocesi di Milano e tuttora vien seguito nell'opera di aggregazioni catechistiche con grand vantaggio della fede e morale. Giustamente tributare un ringraziamento entusiastico al Rev. mo Rettore e mozzicatore del Seminario diocesano per il nobile trattamento e per i bei divertimenti fatti godere. La sera del martedì accorse con slancio fraterno gli assistenti la presidenza della Casa del popolo, ove in mezzo a vivi discorsi Mons. Pini dell'on. Merlin e d'altri fu servito lo champagne. La sera stessa all'asilo dell'Angelo Casanova fu lato un trattenimento drammatico e proiezioni.

«Va sans dire» che Mons. Vescovi prese parte a tutto lo svolgimento e Mons. Pini è da tempo chiamato «Mamma» de' giovani mon. Radaelli detto il vescovo degli assistenti ecclesiastici.

Un lamento va pur fatto, per esecrabili, e questo consiste nel constatare uno scarsissimo intervento contabile nelle 12 diocesi venete un numero consolantissimo di circoli nostri neppure cento ass. eccl. presero parte alla Quarta Settimana. Rifuggono pensare che alcuni sieno troppo staccati a ciò che il Papini chiama sterco del diavolo. Invece non è fuori luogo l'osservare che molti ecclesiastici non soprafatti dalle proprie mansioni scarseggiano a' di nostri il clero e si vuol dire tutta la verità ma non è il reclame in antecedente. Il clero è il reclame in antecedente. Il clero è il reclame in antecedente.

Queste adunanze fanno tanto bene e per l'avvenire si organizza un comitato chio meglio auso questo servizio. Quod fascist Deus.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

Uomo - Via Castiglione, 16 - Udine

QUISCA
Consiglio Comunale. — Sabato è stato tenuto consiglio dai rappresentanti del popolo per discutere ed approvare la congrua stabilita per il presente anno in L. 5500 per il parroco. Vada lode ai bravi amministratori che con atto di giustizia hanno reso omaggio al sentimento della popolazione ed all'opera del rev. don Martini che tanto si interessa del bene spirituale del paese.

Brevi della Provincia
A MORSANO AL TAGL, hanno avuto principio i festeggiamenti annunciati. Si aprì la pesca di beneficenza: la banda cittadina tenne concerto; la sera il paese era illuminato a giorno. A MANZANO Y RR. CC. arrestarono

UDINE

L'Assemblea degli Esercenti
Ieri, nella loro sede sociale, in piazza Duomo, 1, si sono riuniti in assemblea gli Esercenti della nostra città per esaminare le gravi disposizioni approvate recentemente dal Consiglio dei Ministri al riguardo degli orari e delle licenze degli esercizi.

La riunione presieduta dal convalidatore di gruppo Leonardo Monterisi ed Angelo Pagani, riuscì molto numerosa.

La discussione fu lunga ed interessante e venne alla fine riassunta nel seguente ordine del giorno che verrà trasmesso, assieme ad un memoriale, al R. Prefetto:

«Gli Esercenti di Udine, riuniti in assemblea nella propria sede sociale, in Piazza Duomo 1, il giorno 24 settembre 1923;

dopo lungo esame del Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 corrente;

considerato che il Decreto stesso colpisce in modo inopportuno gli interessi della categoria degli Esercenti e reca grave danno alla classe operante inasprando la disoccupazione;

constatato che lo scopo che si prefiggono le nuove disposizioni per la lotta contro lo alcoolismo non verrà certamente raggiunto con la limitazione degli orari, mentre verrà invece acuita gravemente la crisi dei commerci del nostro paese con serie ripercussioni sulle finanze dello Stato;

considerato inoltre di non voler ostacolare il commercio inteso a limitare il numero degli esercizi;

fanno voti perché il Governo, nell'opera altamente moralizzatrice intrapresa, tenga conto dei diritti e dei legittimi interessi di una numerosa classe e proceda a una revisione del Decreto, portando un giusto temperamento alle disposizioni; chiedono

che sia concesso il trapasso delle licenze per successione e sia così riconosciuto l'insopprimibilità di un patrimonio familiare;

che la limitazione del numero degli esercizi, anche per una miglior disciplina del commercio si cominci invece ad attuare;

1. col ritiro delle licenze ai negozi coloniali, drogherie e salumerie che hanno altra fonte di reddito;

2. col ritiro delle licenze a quei titolari che mancano di quei requisiti voluti dalla legge.

Una tappa di Ferrarini
Ieri mattina, alle ore 8, da Campo Marzio ripartiva su uno S.V.A. 100 commendatore Ferrarini diretto a Savona per adempiere una missione militare.

L'apparecchio era giunto l'altra sera a Udine e aveva dovuto atterrare a causa del cattivo tempo. Farà ancora tappa a Vienna e Cracovia.

no tale Agostino Colombo fu Giuseppe d'anni 33 perchè aveva insidiato una bandiera.

A S. VITO AL TAGL, s'inaugurò solennemente con partecipazione di autorità e di popolo una lapide alla memoria del maestro Luigi Lenardon.

A S. DANIELE i ladri asportarono dall'abitazione di Luigia, Narduzzi, in borgo Paradiso vari oggetti d'oro; una macchina da cucire, un abito e vari capi di biancheria.

A CORDENONS l'inaugurazione del Monumento ai Caduti avrà luogo il giorno 30 corrente.

AD AVIANO certo Giovanni Simonat venuto a questione con Giuseppe Gant veniva da questo schiaffeggiato tanto forte da cadere a terra. Nella caduta riportò la frattura del cranio in seguito alla quale moriva. Il Gant è stato arrestato.

Luigia S. Osvaldo; De Mister Lucio via Bartolini 1; Prestetti Giovanni via Superiori 12; Parola Eugenio via Grazzano 78 Tavagna Alfonso via Stazio ne; Zanella Enrico via Lumignacco; Panzotto Angelo via Pozzuolo; Chiussi Enrico via Roma 1; Marcon Paolo via Palmanova; Franzotto Attilio via Volturno 11; Cattarozzi Mario S. Caterina 189.

Il servizio continua.

Sospensione di treno festivo setole sulla linea Udine-Tricesimo
A cominciare da Domenica 30 corrente l'effettuazione del treno festivo serale che partiva da Tricesimo alle ore 22.

Un'assemblea di tubercolotici di guerra
Il giorno 21 settembre 1923 alle ore 9 nella sala delle pubbliche eadunanze ha avuto luogo, come da disposizione resa nota nell'invito di convocazione, l'assemblea generale straordinaria dei Soci della A. N. T. G. Sezione di Udine. Soci intervenuti N. 73. Assistiati dal segretario sig. Del Rosso E. presiedeva l'assemblea il socio sig. Schia votto Orazio.

Udita la relazione morale e finanziaria della Sezione, gli intervenuti approvarono ad unanimità. Venne poi messa in discussione la nomina di una Commissione la quale doveva sostituire il consiglio dimissionario per la definizione delle trattative in corso inerenti alla fusione con la Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra.

Su proposta del Socio Schia votto Orazio, a maggioranza di voti venne deliberato di rieleggere un nuovo consiglio direttivo dalla quale risultarono eletti i signori: Schia votto O., Rossi G., Di Giusto D., Nigris L., Zannoni L., Foglietta G., Gessi A., Chiopris V., P. A. Sindaci Revisori: Cigaina A. e Ros soni.

Il nuovo consiglio riunitosi poi alle ore 16 nella Sede Sociale nominava a Presidente del Consiglio il sig. Schia votto Orazio.

Violenze e percosse il figliastro
Nel pomeriggio dell'altro giorno certo Sebastiano Moro, tipo violento e bevitore, si recò nella stanza del proprio figliastro richiedendo denaro. Questo rifiutò e allora il Moro gli si slanciò contro e lo afferrò al collo fin quasi a soffocarlo.

Il giovanotto si difese ma non consentì il Moro lo percosse al capo con una padella producendogli una ferita lacero contusa. Il fatto fu denunziato.

Falegname sfortunato
Mentre era addetto a una macchina piallatrice l'apprendista falegname Tonello Antonio dieciotenne da Forni di Sotto fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia. Presentando una vasta ferita infetta della cornea, è stato necessario il suo ricovero nella casa di cura del dott. Baldassarre, in via Cusani gnaceo. All'infornuto furono prodigate tutte le cure, salvandogli così la vista.

Nuovo orario dei treni sulla Tramvia Udine-San Daniele
Col 1.° Ottobre p. v. sulla linea Udine-San Daniele andrà in vigore il seguente orario dei treni:
Partenza da Udine P. G. a ore 7,20; 12,15; 14,55; 18,10
Partenza da San Daniele ore 7,5; 12; 15,20; 17,55.

Cartellini dei prezzi
La Camera di Commercio comunica che in base alla facoltà di cui all'art. 4 del R. Decreto 11 gennaio 1923 il Ministro dell'Industria e Commercio esonerò dall'obbligo dei cartellini col prezzo gli oggetti artistici, gli oggetti usati, i prodotti dell'industria orafa, i prodotti non finiti; i prodotti esposti come materiale di ulteriori lavorazioni, i saggi in un unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività.

Tre gabbie con richiami
Ieri mattina tale Angelò Gelindo da Nogaredo poneva in vendita tre gabbie con richiami accoccati. Lo scorse

ro però i vigili urbani che gli sequestrarono le gabbie e lo denunciarono.

Una bicicletta a buon prezzo
I vigili urbani arrestarono ieri mattina un certo Ambrosius Frinkangel (Merano) che tentava di vendere per 100 lire una bicicletta di un valore reale molto più rilevante.

L'individuo era sprovvisto di mezzi. Il Principe di Udine risponde al Sindaco

Il nostro sindaco inviò giorni fa un messaggio al Principe di Udine che si trovava a Colloredo di Montalbano in occasione delle fauste nozze, un messaggio augurale. Il principe così rispose.

Sindaco Udine, «S. A. B. il Principe di Udine con mosso per espressione profonda devozione ringrazia V. S. di cuore e invia generosa cittadinanza tutto suo cordiale sincero saluti.

D'Ordine Ufficiale Ordinanza Nomis di Polone, Tenente di Vascello.

Errata-corrige
L'elargizione fatta dall'ing. Romano Piusi alla Congregazione di Carità in memoria del compianto cav. Pietro Piusi non è stata di L. 50 come ieri erroneamente annunciammo, bensì di L. 500.

Foruncoli e Pustole
Lo sconforto per i foruncoli o pustole può essere alleviato e si può prevenire l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Foster.

Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque lire 4.95 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Generale, C. Gioglio, 19 Cappuccino, Milano (8).

Cinema Teatro Cecchini
IL CASTELLO DI SANDOMIR suggestivo e drammaticissimo capola voro passionale tratto da una leggenda polacca, sarà proiettato stasera. Autentico capolavoro d'arte. Novità assoluta.

Da venerdì 28 settembre «Kazani cane lupo» grandiosa film d'avventura. Da ottobre accompagnamento con scelta orchestra.

Camera di Commercio e Industria di Udine
Movimento delle ditte commerciali ed industriali nel mese di agosto 1923

Nuove iscrizioni
Martini Giuseppe, Ovaro — Albergo «Alla Speranza» e servizio auto trasporti.

Fratelli Aita, Tolmezzo — Taglio bosco Palor.

G. B. Gallina e Galveti, Udine — Osteria (Via Bertaldia 101).

Cattarozzi Vincenzo, Cividale — Panificio.

Vito Biagiante, Udine — calzature ed affini.

Missoni Antonio, Moggi Udinese — Coloniali e rivendita vino.

Londero Andrea, Gemona: Commercio bovini.

Peressini Giacomo, Cividale: Fabbri ca sedie.

Zanetti e Polo, Udine: Rappresentanze. Società di fatto fra i sigg. Zanetti Giordano e Polo Pietro.

Felcaro Giovanni, Corno di Rosazzo: Fabbria sedie.

Mauro Luigi e C. Corno di Rosazzo Fabbria sedie. Società di fatto fra i sigg. Mauro Luigi, Marega Attilio, Zucco Romeo, Stel Egidio, Mauro Ermengildo, Zilio Leandro. Unico firmatario Mauro Luigi.

Vosca Pietro, Manzano: Fabbria sedie e molini.

Cozzi Gio Batta, Manzano: Fabbria ca sedie.

Passoni Eugenio, Manzano: Fabbria ca sedie.

Leffa Antonio, Teor: Fabbria sedie, rattoni Adolfo, Manzano: Fabbria sedie.

Contessi Leonardo, Gemona: Comm. bovini.

Greggio Ugo, Udine: Forno da pane Sgoifo Oreste, S. Daniele del Friuli: Forno.

Beltrami a Tavagnacco, Manzano: Fabbria sedie. Società di fatto fra Beltrami Aldo e Tavagnacco Francesco.

Tornoldo Giuseppe, Corno di Rosazzo: Fabbria sedie.

Bernardi Antonio, Corno di Rosazzo: Fabbria sedie.

Zucco Lino, Corno di Rosazzo: Fabbria sedie.

Torossi Ferrino, Corno di Rosazzo: Fabbria sedie.

Donda Antonio, S. Giovanni di Manzano: Fabbria sedie.

Bellini e comp., Corno di Rosazzo: Fabbria sedie. Società in nome collettivo fra i sigg. Bellini Dante e Felcaro Roberto.

Colautti Giacomo, Corno di Rosazzo: Fabbria sedie.

GRAN CONCORSO BIANCHI

Sospesa a suo tempo la nostra Lotteria in ottemperanza al veto postoci dal Ministero delle Finanze, possiamo solo ora riprendere la nostra propaganda per l'ottenutane autorizzazione sotto forma di

Concorso
Chiedete norme e schiarimenti alla
Soc. An. EDOARDO BIANCHI
Milano - Viale Abruzzi N. 16
e a tutti i suoi Concessionari in Italia e all'Estero.
Rappresentanza per Udine G. Nadali - Piazza Umberto I.o

Rappresentanti e depositari in tutte le città d'Italia per la vendita degli Estratti per fabbricare liquori e Siroppi della Premiata Ditta
CESARE PARISSI di Firenze
PIAZZA DELLA SIGNORIA, 5 — TELEFONO 8-34
Casa fondata nel 1874, premiata con 62 Medaglie d'oro, 26 Croci al merito, Coppe d'oro, Gran Prix e diplomi d'onore alle varie Esposizioni Estere e Nazionali e due Medaglie d'argento all'Esposizione Mondiale di Saint-Louis 1904 — Medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale di Milano 1906.
3 Medaglie d'oro alle Esposizioni internazionali di Firenze e Torino 1911.
2 Medaglie d'oro del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Medaglia d'oro alla Esposizione Mondiale di Rio Janeiro 1923.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO
Successori: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MANTOVA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPERZA - TREVISO - UDINE - VIGEVNA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Rimini	Ausa	sott.
Bologna	La grande Italia	quot.	Roma	Messaggero	quot.
Bolzano	Resto del Carlino	quot.	»	Tribuna	quot.
Cagliari	L'Avvenire d'Italia	quot.	»	Paese	quot.
Catania	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero	sott.
Cernobbio	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Como	Unione Sarda	quot.	Sassari	Rivista Agr. Polesana	bim.
Cosenza	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Nuova Sardegna	quot.
Crotone	Corriere di Sardegna	quot.	»	Cittadino	quot.
Ferrara	Il Solco	quot.	»	Avvenire	bisett.
Firenze	Corriere di Sicilia	quot.	Spesia	Popolo	sott.
Foggia	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	La Fiamma	sott.
Genova	La Sicilia	quot.	»	Stampa	quot.
Imperia	L'Araldo	set.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
Lecco	Provincia di Como	quot.	»	Momento	quot.
Legnano	L'Ordine	quot.	Trento	Libertà	quot.
Monza	L'Ordine della Domenica	set.	»	Nuovo Trentino	quot.
Napoli	Boe della Trementina	set.	»	Popolo Trentino	sott.
Novara	Boe del Lario	set.	»	Voce del Popolo	triset.
Padova	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Il Popolo di G. Battisti	sott.
Palermo	Nazione	quot.	»	Camice nero	sott.
Parma	Cittadino	quot.	»	Vita del Popolo	sott.
Pavia	Amico delle Famiglie	quot.	»	Riscossa	sott.
Perugia	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Contadino	sott.
Pesaro	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Marca	sott.
Pescaia	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Pescheria	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
Pesole	Successo	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
Pesora	Südtiroler Landeszeitung	q.	»	Il Friuli	quot.
Pesugnano	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Bandiera Bianca	sott.
Pesuggia	Secolo	quot.	»	Gazzettino	quot.
Pesulano	Sole	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
Pesulano	Organizzazione Econ.	set.	»	Gazzettino Illustrato	quot.
Pesulano	Guarin Meschino	set.	»	Sior Tonin Bona Grazia	quot.
Pesulano	In Tramway	set.	Vicenza	L'Aurora	quot.
Pesulano	Mattino	quot.	»	Provincia di Vicenza	quot.
Pesulano	Roma	quot.	»	Corriere Vicentino	quot.
Pesulano	Giorno	quot.	»	Popolo	sott.
Pesulano	Don Marzio	quot.	»	Il Visentin	sott.
Pesulano	Corriere di Napoli	quot.			
Pesulano	Sei e Venticinque	bisett.			
Pesulano	Provincia di Padova	quot.			
Pesulano	Popolo Veneto	quot.	Belluno	Dovere	quot.
Pesulano	Giornale di Sicilia	quot.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pesulano	Gazzetta Commere.	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
Pesulano	Provincia Pavese	bisett.	Locarno	Cittadino	bisett.
Pesulano	Squilla	set.	»	Giornale degli Emser.	sott.
Pesulano	Popolo	set.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Pesulano	Libertà	quot.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Pesulano	Nuovo Giornale	quot.	»	Lista dei Forestieri	sott.
Pesulano	Il Mare	set.	Ginevra	Annuario del Commercio	set.
Pesulano	Corriere di Romagna	quot.			

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
che si pubblicano in Svizzera
(prezzi in lire italiane)

Belluno	Dovere	quot.
»	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
»	Giornale degli Emser.	sott.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Gazzetta Ticinese	quot.
»	Lista dei Forestieri	sott.
Ginevra	Annuario del Commercio	set.

TASSA SULLA PUBBLICITA'
Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'arrivo non supera le L. 10. L. -10
Se l'arrivo non supera le L. 100 e non le L. 250 L. 4.50
Se l'arrivo non supera le L. 500 e non le L. 800 L. 6.-
Se l'arrivo non supera le L. 1000 e non le L. 1500 L. 8.-
Se l'arrivo non supera le L. 2000 e non le L. 3000 L. 12.-
Se l'arrivo non supera le L. 4000 e non le L. 6000 L. 18.-
Se l'arrivo non supera le L. 8000 e non le L. 12000 L. 24.-
Se l'arrivo non supera le L. 20000 e non le L. 30000 L. 36.-
Se l'arrivo non supera le L. 40000 e non le L. 60000 L. 48.-
Se l'arrivo non supera le L. 80000 e non le L. 120000 L. 60.-
Se l'arrivo non supera le L. 120000 e non le L. 180000 L. 72.-
Se l'arrivo non supera le L. 180000 e non le L. 240000 L. 84.-
Se l'arrivo non supera le L. 240000 e non le L. 300000 L. 96.-
Se l'arrivo non supera le L. 300000 e non le L. 360000 L. 108.-
Se l'arrivo non supera le L. 360000 e non le L. 420000 L. 120.-
Se l'arrivo non supera le L. 420000 e non le L. 480000 L. 132.-
Se l'arrivo non supera le L. 480000 e non le L. 540000 L. 144.-
Se l'arrivo non supera le L. 540000 e non le L. 600000 L. 156.-
Se l'arrivo non supera le L. 600000 e non le L. 660000 L. 168.-
Se l'arrivo non supera le L. 660000 e non le L. 720000 L. 180.-
Se l'arrivo non supera le L. 720000 e non le L. 780000 L. 192.-
Se l'arrivo non supera le L. 780000 e non le L. 840000 L. 204.-
Se l'arrivo non supera le L. 840000 e non le L. 900000 L. 216.-
Se l'arrivo non supera le L. 900000 e non le L. 960000 L. 228.-
Se l'arrivo non supera le L. 960000 e non le L. 1020000 L. 240.-
Se l'arrivo non supera le L. 1020000 e non le L. 1080000 L. 252.-
Se l'arrivo non supera le L. 1080000 e non le L. 1140000 L. 264.-
Se l'arrivo non supera le L. 1140000 e non le L. 1200000 L. 276.-
Se l'arrivo non supera le L. 1200000 e non le L. 1260000 L. 288.-
Se l'arrivo non supera le L. 1260000 e non le L. 1320000 L. 300.-
Se l'arrivo non supera le L. 1320000 e non le L. 1380000 L. 312.-
Se l'arrivo non supera le L. 1380000 e non le L. 1440000 L. 324.-
Se l'arrivo non supera le L. 1440000 e non le L. 1500000 L. 336.-
Se l'arrivo non supera le L. 1500000 e non le L. 1560000 L. 348.-
Se l'arrivo non supera le L. 1560000 e non le L. 1620000 L. 360.-
Se l'arrivo non supera le L. 1620000 e non le L. 1680000 L. 372.-
Se l'arrivo non supera le L. 1680000 e non le L. 1740000 L. 384.-
Se l'arrivo non supera le L. 1740000 e non le L. 1800000 L. 396.-
Se l'arrivo non supera le L. 1800000 e non le L. 1860000 L. 408.-
Se l'arrivo non supera le L. 1860000 e non le L. 1920000 L. 420.-
Se l'arrivo non supera le L. 1920000 e non le L. 1980000 L. 432.-
Se l'arrivo non supera le L. 1980000 e non le L. 2040000 L. 444.-
Se l'arrivo non supera le L. 2040000 e non le L. 2100000 L. 456.-
Se l'arrivo non supera le L. 2100000 e non le L. 2160000 L. 468.-
Se l'arrivo non supera le L. 2160000 e non le L. 2220000 L. 480.-
Se l'arrivo non supera le L. 2220000 e non le L. 2280000 L. 492.-
Se l'arrivo non supera le L. 2280000 e non le L. 2340000 L. 504.-
Se l'arrivo non supera le L. 2340000 e non le L. 2400000 L. 516.-
Se l'arrivo non supera le L. 2400000 e non le L. 2460000 L. 528.-
Se l'arrivo non supera le L. 2460000 e non le L. 2520000 L. 540.-
Se l'arrivo non supera le L. 2520000 e non le L. 2580000 L. 552.-
Se l'arrivo non supera le L. 2580000 e non le L. 2640000 L. 564.-
Se l'arrivo non supera le L. 2640000 e non le L. 2700000 L. 576.-
Se l'arrivo non supera le L. 2700000 e non le L. 2760000 L. 588.-
Se l'arrivo non supera le L. 2760000 e non le L. 2820000 L. 600.-
Se l'arrivo non supera le L. 2820000 e non le L. 2880000 L. 612.-
Se l'arrivo non supera le L. 2880000 e non le L. 2940000 L. 624.-
Se l'arrivo non supera le L. 2940000 e non le L. 3000000 L. 636.-
Se l'arrivo non supera le L. 3000000 e non le L. 3060000 L. 648.-
Se l'arrivo non supera le L. 3060000 e non le L. 3120000 L. 660.-
Se l'arrivo non supera le L. 3120000 e non le L. 3180000 L. 672.-
Se l'arrivo non supera le L. 3180000 e non le L. 3240000 L. 684.-
Se l'arrivo non supera le L. 3240000 e non le L. 3300000 L. 696.-
Se l'arrivo non supera le L. 3300000 e non le L. 3360000 L. 708.-
Se l'arrivo non supera le L. 3360000 e non le L. 3420000 L. 720.-
Se l'arrivo non supera le L. 3420000 e non le L. 3480000 L. 732.-
Se l'arrivo non supera le L. 3480000 e non le L. 3540000 L. 744.-
Se l'arrivo non supera le L. 3540000 e non le L. 3600000 L. 756.-
Se l'arrivo non supera le L. 3600000 e non le L. 3660000 L. 768.-
Se l'arrivo non supera le L. 3660000 e non le L. 3720000 L. 780.-
Se l'arrivo non supera le L. 3720000 e non le L. 3780000 L. 792.-
Se l'arrivo non supera le L. 3780000 e non le L. 3840000 L. 804.-
Se l'arrivo non supera le L. 3840000 e non le L. 3900000 L. 816.-
Se l'arrivo non supera le L. 3900000 e non le L. 3960000 L. 828.-
Se l'arrivo non supera le L. 3960000 e non le L. 4020000 L. 840.-
Se l'arrivo non supera le L. 4020000 e non le L. 4080000 L. 852.-
Se l'arrivo non supera le L. 4080000 e non le L. 4140000 L. 864.-
Se l'arrivo non supera le L. 4140000 e non le L. 4200000 L. 876.-
Se l'arrivo non supera le L. 4200000 e non le L. 4260000 L. 888.-
Se l'arrivo non supera le L. 4260000 e non le L. 4320000 L. 900.-
Se l'arrivo non supera le L. 4320000 e non le L. 4380000 L. 912.-
Se l'arrivo non supera le L. 4380000 e non le L. 4440000 L. 924.-
Se l'arrivo non supera le L. 4440000 e non le L. 4500000 L. 936.-
Se l'arrivo non supera le L. 4500000 e non le L. 4560000 L. 948.-
Se l'arrivo non supera le L. 4560000 e non le L. 4620000 L. 960.-
Se l'arrivo non supera le L. 4620000 e non le L. 4680000 L. 972.-
Se l'arrivo non supera le L. 4680000 e non le L. 4740000 L. 984.-
Se l'arrivo non supera le L. 4740000 e non le L. 4800000 L. 996.-
Se l'arrivo non supera le L. 4800000 e non le L. 4860000 L. 1008.-
Se l'arrivo non supera le L. 4860000 e non le L. 4920000 L. 1020.-
Se l'

Il contributo dell'Italia e della C. R. I. per le vittime del Giappone

ROMA, 25. — Il governo nell'intento di apportare il proprio contributo e lenire le sofferenze delle vittime dell'immane disastro al Giappone, ha messo a disposizione della C. R. I. l'elargizione di un milione di lire deliberata a quel fine dal Consiglio dei ministri, ed ha incaricato quella benemerita istituzione di provvedere alla raccolta e alla spedizione del materiale di soccorso da offrirsi. La stessa C. R. I. dal suo canto sta attendendo ai preparativi per l'invio sollecito al Giappone di casse di biancheria indumenti e coperte.

Il R. Governo, in attesa che alle sottoscrizioni iniziate già nel regno a favore delle vittime del terremoto sarà assicurato il generoso concorso di parte dei cittadini, prega che le somme raccolte a mezzo delle sottoscrizioni siano versate alla C. R. I. la quale potrà provvedere all'invio di mezzo alla Croce Rossa giapponese.

L'on. Ferri dal Presidente del Consiglio

ROMA, 25. — Oggi l'on. Enrico Ferri è stato ricevuto dall'on. Mussolini. L'on. Ferri ha intrattenuto il presidente del Consiglio su talune speciali questioni di indole universitaria in rapporto alla riforma Gentile.

Orario ferroviario

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.
Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.28.
LINEA CIVIDALE-CAPORETTO
Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).
Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.56.
Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.
Arrivi Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

UDINE - GRADO

Partenze da Udine 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.
Partenze da Grado 18 — Arrivo a Udine 20.

(Servizio cumulativo con motoseca fo. Recapito Albergo Friuli).

PONTILE per GRADO-UDINE

Pontile per Grado p.: 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.
Cervignano a.: 8.42 — 11.25 — 17.15 — 22.16.
Cervignano p.: 9 — 12 — 17.26 — 22.21.
— 17.52 — 21.52.
Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.
Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.
Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.
Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.
Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Cervignano a.: 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.
Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.
Pontile per Grado a.: 7.50 — 10.40 — 18.40 — 21.05.
Arrivo a Udine alle 21.35.
Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (*) — 19.30.
Partenze da Comeglians 5.10 (**)
— 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.
Arrivi a Villa Santina 6.5 (**)
— 8.15 — 11.10 (*) — 17.

(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.
STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO
Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.
Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.
Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42

Palmanova a.: 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.46.
Palmanova p.: 9.35 — 13.15 — 18 — 23.15.
Udine a.: 10.05 — 13.47 — 18.28 — 23.15.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59

UDINE - S. DANIELE

Partenze: 6 — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi: 7.25 — 13.40 — 16.20 — 19.50.

S. DANIELE - UDINE

Partenze: 6.25 — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi: 7.50 — 13.25 — 16.45 — 19.35.

Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:
Da Udine p. 8.15 a S. Daniele arr. 9.40.
Da S. Daniele p. 8 — a Udine arr. 9.25.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagnana alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle 14.10 arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagnana alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Paluzza 5.20 (*) — 6.46 — 10.15 (*) — 15.45 (*) — 16.30 (*).
Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.
Partenze da Tolmezzo 8.30 (*) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (*).
Arrivi a Paluzza 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.
(*) Si effettua dal 1 Luglio.
(*) Sospeso la Domenica.
(*) Si effettua il Lunedì e Sabato — (*) Si effettua solo la Domenica.
Dal 1 Luglio giornaliero.
(*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.

S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (*) 17.55.
Palma p. 7.04 — 13.15 (*) 18.
Udine a. 7.35 — 13.47 (*) — 18.28.
(*) Soppressi alla Domenica.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (*) — 18.25.
Partenza da Cividale alle 21.05 —

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)
Per Cormons - Cividale ore 12 (*)
(fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**)
— 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

TRICESIMO - TARCENTO

VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 20.
Partenza da Tricesimo: ore 20.30.
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

TARCENTO - CIVIDALE

CORMONS - GORIZIA

Partenza da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.
Partenza da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.

Partenza da Cividale 7.40 — arriva a Gorizia 9.05.
Partenza da Gorizia 16 — arriva a Cividale 17.30.

DOTT. R. DE GIORGIO *Direct. respons.*
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Gli avvisi e annunci

nei giornali

Il Friuli - Bandiera Bianca - La Patria del Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo - Avvenire d'Italia - Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri in Italia e all'estero - si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 10

Telefono 3-66

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

Opere - Opuscoli ●●●●●

Giornali - Fatture - Circolari ●●●●●

Memorandum - Avvisi ●●●●●

Lavori Commerciali e di lusso ●●●●●

Biglietti da visita ●●●●●

Registri - Cartoline illustrate ●●●●●

Intestazioni - Manifesti ●●●●●

Lettere mortuarie ●●●●●

Annunci matrimoniali ●●●●●

E qualunque altro lavoro ●●●●●

● Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ●
Esecuzione accurata - Prezzi modici